



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Mantova, 25 agosto 2020

Confai Mantova presenta alla Millenaria l'agricoltura del futuro

Marco Speciali, presidente di Confai Mantova, attinge dal repertorio del premio Nobel Elinor Ostrom, che analizzò la governance delle risorse comuni e le fonde con il libro “L’Italia di tutti, per una nuova politica dei beni comuni”, scritto da Johnny Dotti e Andrea Rapaccini e pubblicato recentemente dalla casa editrice Vita e Pensiero.

Si potrebbe dire che è una nuova visione dell’agricoltura, ma forse è vero solo in parte. Perché alla vigilia dell’edizione 2020 della Millenaria, Confai Mantova non dimentica gli insegnamenti per una “nuova casa comune”, l’invito contenuto nell’articolata Enciclica Laudato Sì di Papa Francesco, data a Roma il 24 maggio 2015, proprio mentre da poche settimane l’Italia celebrava l’Expo di Milano sul tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”. Sembra passata una vita, eppure i grandi temi sollecitati dal Pontefice e illustrati su scala mondiale all’Esposizione Universale sono ancora di grande attualità e, anzi, si intersecano con le nuove linee europee della Commissione capeggiata da Ursula von der Leyen, che sul New Green Deal ha studiato un piano articolato e ambizioso.

“Ragionare di Green Deal, di agricoltura verde, di sostenibilità non può prescindere da una marcata attenzione per il bene comune – precisa Speciali -. La stessa Politica agricola comune interpreta l’agricoltura come Public Good, come bene comune, da cui appunto si giustifica l’erogazione di risorse comunitarie per gli agricoltori”.

Confai Mantova e Cai, la Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani alla quale la realtà mantovana aderisce, insistono per una lettura nuova dell’intero sistema agricolo, partendo dalla salvaguardia di quelli che sono i capitali e gli strumenti per garantire la produzione e la sicurezza alimentare: l’acqua, l’aria, la terra. I principi che, secondo i filosofi presocratici, non per niente erano alla base del mondo.

Confai Mantova alla Millenaria porterà una testimonianza video delle nuove frontiere dell’agricoltura, dove l’innovazione e le tecnologie dialogano con l’universo digitale, per una analisi delle informazioni che proiettano il settore primario verso una sostenibilità ambientale, economica e sociale.

“Abbiamo l’opportunità di cogliere pienamente la portata di una nuova rivoluzione verde – dichiara Sandro Cappellini, direttore di Confai Mantova e vicepresidente di Cai -. Ma per completare il salto verso il futuro dell’agricoltura, è necessario che anche la politica colga i segni di un cambiamento”.

È quanto mai necessario, per Confai Mantova, accompagnare il percorso di innovazione attraverso i soggetti che concretamente sono responsabili del rinnovamento tecnologico. A partire dalla meccanizzazione e dai servizi che, sempre più, sono la soluzione per garantire la sicurezza alimentare.

“Diventa imprescindibile ragionare per filiere e favorire l’ingresso di soluzioni innovative dalla terra alla produzione finale – dice Cappellini -. Per questo chi ha in mano il processo produttivo e il controllo della qualità e della salubrità delle materie prime, come lo sono le imprese agromeccaniche, deve poter partecipare alla costruzione del futuro, prima ancora che accedere alle risorse, che fra Politica agricola comune, Horizon 2020 e Recovery Fund non mancano. Non è un problema di fondi, ma di mentalità che deve essere cambiata”.